



2/2015

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

**IL MINISTERO dell'ISTRUZIONE, dell'UNIVERSITA' e
della RICERCA**

(di seguito denominato MIUR)

E

FONDAZIONE Nord Est

(di seguito denominata FNE)

per la

**“Promozione di azioni a supporto dell'innovazione degli Istituti
Tecnici della Scuola italiana”**

VISTA

- la legge 28 marzo 1991 n.113 concernente iniziative per la diffusione della cultura scientifica così modificata dalla legge 10 gennaio 2000, n.6;
- l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 che conferisce alle Scuole di ogni ordine e grado l'autonomia scolastica, finalizzando l'autonomia organizzativa alla realizzazione della flessibilità, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, alla integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n. 275 con il quale è stato emanato il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche ai sensi del citato articolo 21 della legge n. 59/97;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, noto anche come "Codice dell'amministrazione digitale" e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 20 marzo 2009 n.89, concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- i Decreti del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010 n.87, 88 e 89 recanti norme concernenti rispettivamente il riordino degli Istituti professionali, tecnici e dei licei ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il documento della Commissione Europea datato 26 agosto 2010 concernente l'Agenda digitale europea avente come principale obiettivo il raggiungimento di vantaggi socioeconomici sostenibili grazie ad un mercato digitale unico;
- che l'Agenda Digitale Europea rappresenta una delle sette iniziative faro della strategia Europa 2020 e mira a stabilire il ruolo chiave delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per raggiungere gli obiettivi che l'Europa si è prefissata per il 2020;
- la Strategia 2020 dell'Unione Europea, e in particolare l'obiettivo "crescita intelligente" volta a migliorare le prestazioni dell'UE nei campi dell'istruzione, della ricerca/innovazione e della società digitale;
- le Linee Programmatiche del Ministro Giannini del 27 marzo 2014, con le quali si dà risalto allo sviluppo della scuola digitale;
- il Piano nazionale "La Buona Scuola" del 3 settembre 2014;

Premesso che

- il MIUR ha promosso un'articolata pluralità di azioni coordinate, (l'azione LIM in classe, l'azione CI@ssi 2.0, l'azione Scuol@ 2.0 e i Centri Scolastici Digitali), finalizzate a creare ambienti di apprendimento nuovi ed innovativi, in cui il concetto tradizionale di classe risulta modificato e arricchito da dotazioni tecnologiche specifiche per la didattica, in cui si sperimentino la trasformazione dei modelli e dell'organizzazione della didattica anche attraverso l'uso di contenuti digitali;
- le nuove tecnologie, opportunamente inserite in contesti di innovazione pedagogico-didattica, possono concorrere a modificare gli ambienti di apprendimento e facilitare la produzione, il reperimento e la condivisione di informazioni;
- il MIUR intende diffondere e consolidare la collaborazione con tutti i soggetti impegnati sul fronte

dell'innovazione tecnologica e che operano nel mondo dell'industria, della ricerca e dello sviluppo, delle associazioni ed organizzazioni e che vogliono partecipare ad un più forte processo di ammodernamento del sistema scolastico;

- il Piano “La Buona Scuola” prevede un processo di rinnovamento dell'offerta formativa e delle competenze fornite dal nostro sistema scolastico;
- per *Fab Lab (Fabrication Laboratory)* si intende una forma innovativa di laboratorio, con finalità educativa e di assistenza alle imprese nella creazione di prototipi, dotata di strumenti di fabbricazione digitale che rendono possibile la sperimentazione sulla materia;
- FNE ha tra i suoi obiettivi: a) diventare l'interlocutore dell'Unione Europea per le politiche regionali, in collegamento con le altre aree forti europee; b) fornire strumenti di analisi, comprensione e informazione su temi politici, economici e sociali, con particolare attenzione allo scenario internazionale e agli effetti sull'ambiente produttivo;
- FNE ha avviato un progetto denominato FabLab@scuola per la creazione di Fab Lab all'interno delle scuole superiori di Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia; l'accesso ai FabLab è stato destinato agli studenti di IV° e V° anno all'interno dei percorsi disciplinari che prevedono attività laboratoriali; tale progetto che ha ottenuto finanziamenti da parte di banche nazionali e aziende del settore tecnologico e intende inoltre sviluppare una piattaforma di *crowdfunding* per dotare le Scuole di ulteriori risorse economiche.

**Tutto ciò premesso
si conviene quanto segue:**

Articolo 1 (Finalità)

La finalità del presente Protocollo d'intesa, in coerenza con lo sviluppo del Piano “La Buona Scuola” e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica delle singole Istituzioni scolastiche, è di sostenere il processo di rinnovamento dei laboratori nelle Scuole secondarie di secondo grado del territorio nazionale e, in particolare, negli Istituti tecnici e professionali, attraverso la promozione di laboratori tecnici di nuova generazione.

Articolo 2 (Impegni delle Parti)

Allo scopo di conseguire la finalità del presente Protocollo d'intesa, le Parti concordano quanto segue:

Impegni del MIUR:

1. promuovere l'estensione dei *Fab Lab (Fabrication Laboratory)* ad un più ampio contesto territoriale sulla base di una metodologia condivisa che preveda anche il coinvolgimento delle componenti produttive del tessuto economico locale, mediante Poli Tecnico Professionali e Istituti Tecnici Superiori;
2. favorire l'identificazione di soggetti qualificati per poter estendere la presente iniziativa al territorio nazionale;

3. coinvolgere gli Uffici Scolastici Regionali per l'attuazione dei progetti e il monitoraggio degli esiti degli stessi;
4. valutare, d'intesa con FNE, l'applicazione della metodologia sperimentale anche a laboratori relativi a tecnologie diverse dal "Digital Manufacturing", in relazione alle specificità territoriali e in coerenza con le finalità descritte nel piano "La Buona Scuola".

Impegni di FNE:

1. presentare proposte progettuali coerenti con i principi e le finalità del Piano "La Buona Scuola", che favoriscano l'estendibilità a livello nazionale *dei Fab Lab (Fabrication Laboratory)* tenendo conto dei bisogni e delle specifiche realtà economico-sociali del territorio;
2. contribuire a identificare soggetti internazionali che promuovano iniziative analoghe per poter avviare un confronto in materia di sperimentazioni didattiche nel settore della formazione politecnica;
3. condividere con il MIUR le attività e i processi posti in essere con il progetto FabLab@scuola, nonché i criteri e le procedure di selezione e gestione delle scuole favorendone il monitoraggio da parte del Ministero secondo quanto stabilito al successivo articolo 6;
4. implementare le funzioni tecnologiche e individuare le variabili gestionali della piattaforma di *crowdfunding* in modo da verificare la sua utilizzabilità su scala nazionale;
5. consentire lo scambio e la condivisione delle esperienze e l'interazione tra le Scuole, attraverso una piattaforma on-line;
6. progettare e attuare corsi di formazione e altre forme di sperimentazione didattica rivolte a favorire lo sviluppo dell'imprenditorialità dei giovani e la promozione di progetti innovativi fra studenti che operano all'interno della Scuola e fra studenti di Scuole diverse;
7. realizzare *workshop* periodici che coinvolgano le Istituzioni scolastiche, le associazioni di categoria e gli sponsor dell'iniziativa affinché possa essere prodotto un bilancio delle attività per decidere la programmazione relativa al prosieguo del progetto.

Articolo 3 (Condizioni generali)

1. Il presente Protocollo d'intesa non attribuisce ad alcuna delle Parti alcun diritto in merito a brevetti, diritti d'autore, marchi registrati, marchi commerciali o marchi di servizi dell'altra Parte. Nel caso in cui le Parti intendessero riconoscere diritti sulla loro proprietà intellettuale o iniziare attività che possano dar luogo ad uno sviluppo congiunto di proprietà intellettuale le Parti concordano di stipulare separati accordi scritti che delineeranno i diritti di ciascuna Parte su tale proprietà intellettuale.
2. Le Parti rimangono esclusive proprietarie delle rispettive denominazioni/marchi commerciali e marchi di servizio, ed è pertanto fatto reciproco divieto di utilizzare in qualsiasi modo la denominazione e/o il marchio di una delle Parti, senza la preventiva autorizzazione scritta della parte proprietaria. Alla scadenza del presente Protocollo e/o in ogni caso di sua risoluzione, estinzione, cessazione, per qualsiasi causa intervenuta, le Parti non potranno, comunque, più utilizzare in abbinamento con il proprio, il marchio, la denominazione o il logo della controparte, né utilizzarli altrimenti in alcun modo, anche se fossero state a ciò specificamente autorizzate in precedenza, salvo un nuovo accordo scritto.

3. Non sono previsti oneri finanziari a carico del MIUR per l'attuazione del presente Protocollo d'intesa.
4. Non sono previsti oneri finanziari a carico delle Scuole coinvolte nelle iniziative derivanti dagli impegni definiti tra le Parti all'Art. 2.
5. Ciascuna delle Parti concorda di sostenere i propri impegni reciproci di cui all'Art. 2 per l'intera durata del presente Protocollo d'intesa.

Articolo 4 (Comunicazione)

Le Parti concordano di garantire un'adeguata visibilità al presente Protocollo d'intesa.

Le Parti possono promuovere piani di comunicazione relativi alle attività di cui al presente Protocollo d'intesa congiuntamente o singolarmente nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione, con preventiva informazione e relativa approvazione dall'altra Parte.

Le Parti si danno espressamente atto che la diffusione di qualunque iniziativa connessa al presente Protocollo d'intesa attraverso i canali di comunicazione istituzionali ha carattere puramente informativo e non costituisce condizione di preferenza né di esclusività in favore della stessa FNE.

Articolo 5 (Comitato paritetico)

Per il coordinamento, l'attuazione e lo stato di avanzamento di tutte le iniziative derivanti dagli impegni di cui all'art. 2, è istituito un Comitato paritetico, composto da tre membri designati dal MIUR, di cui uno con la funzione di coordinare il Comitato stesso, e tre designati da FNE.

La partecipazione ai lavori del Comitato è senza alcun onere per l'Amministrazione.

Articolo 6 (Gestione e organizzazione)

Il Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali cura la costituzione del Comitato di cui all'Art.5, nonché i profili gestionali e organizzativi, il monitoraggio, il coordinamento e la valutazione delle iniziative attuate a seguito del presente Protocollo d'intesa.

Articolo 7 (Attuazione)

Per la realizzazione degli impegni previsti dall'Art. 2 del presente Protocollo d'intesa, sarà possibile dar corso a uno o più accordi operativi finalizzati a definire i contenuti specifici per il raggiungimento delle singole finalità previste.

Detti Accordi operativi faranno espresso riferimento al presente Protocollo d'intesa e verranno curati dalla Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, con il supporto del Comitato Paritetico di cui all'Art. 5.

Articolo 8
(Durata e Recesso)

Il presente Protocollo d'intesa ha la durata di tre anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione. Ciascuna Parte potrà recedere dal presente Protocollo d'intesa dandone comunicazione all'altra Parte con preavviso scritto di almeno tre mesi. Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo a causa di tale recesso, nonché la possibilità di rinnovo automatica del presente Protocollo.

Articolo 9
(Clausola di Adesione)

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto tra le Parti e non produce alcun vincolo di esclusività. Il presente Protocollo d'intesa è aperto all'adesione di operatori nel settore dell'innovazione tecnologica finalizzata alla didattica e attivi nella ricerca e nello sviluppo di nuove tecnologie. Gli operatori del settore, nel rispetto dei principi e delle regole individuati nel presente Protocollo d'intesa, possono aderire inviando apposita richiesta al MIUR.

Articolo 10
(Trattamento dei dati)

Le Parti convengono che nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo d'Intesa, non si prevedono trattamenti di dati personali.

Articolo 11
(Clausola di salvaguardia)

Il MIUR è esentato da qualunque responsabilità derivante da danni arrecati a terzi dalla FNE o da soggetti terzi che opereranno sotto la direzione e responsabilità della stessa FNE, in attuazione dell'iniziativa previste dal presente Protocollo d'intesa e determinati dall'inosservanza di obblighi di legge.

Roma, 27 marzo 2015

per il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca

Il Capo del Dipartimento per la Programmazione e
la Gestione delle risorse umane, finanziarie e
strumentali

F.to Dott.ssa Sabrina Bono

Per la Fondazione Nord Est

Il Presidente

F.to Dott. Francesco Mario Peghin